

“UN DISTRETTO DEL WELFARE PER IL VICENTINO: RIPENSIAMO IL WELFARE IN LOGICA DI SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE”

CRONOPROGRAMMA DELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

Il lavoro di raccolta dati, interviste ed analisi è in corso di svolgimento. Il lavoro di stesura e stampa della pubblicazione si svolgerà fino al 16 gennaio 2023. Successivamente ci saranno più date da gennaio 2023 in poi per la presentazione pubblica dello studio presso sedi istituzionali.

IMPORTO INDICATIVO DEL PROGETTO

Per la realizzazione dello studio di analisi statistica dei bisogni di welfare del territorio sono stati incaricati i ricercatori dr. Francesco Peron e dr. Stefano Dal Pra Caputo, con un preventivo di spesa di euro 3.700,00.

Per il lavoro di Laura Zarantonello Grafica e comunicazione afferente all'impaginazione della pubblicazione, alla realizzazione del pdf per visualizzazione digitale ed all'impianto stampa euro 2.400,00.

Per la stampa del book da parte di Graphic Nord Group S.r.l. euro 244,00.

QUOTA RICHIESTA AD ACQUE DEL CHIAMPO

Si chiede ad Acque del Chiampo S.p.A. la gentilezza di contribuire con la quota di euro 5.100,00 su una spesa complessiva del progetto pari ad euro 6.3442,00.

FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Attraverso la pubblicazione in questione si intende promuovere a livello provinciale il modello di fondazione di partecipazione adottato dalla fondazione “Polo dell'Infanzia di Brendola”. Questo, come altri citati nella pubblicazione, ambisce ad essere un modello di concorrenza collaborativa fra pubblico e privato, che coinvolge il non profit e le imprese for profit.

Quello della fondazione, infatti, è un esempio di collaborazione sinergica tra una fondazione privata a partecipazione pubblica (che si avvale di molto volontariato) e le imprese dell'area, finalizzata ad agevolare la fruizione della Scuola primaria dell'infanzia (gestita dalla Fondazione) da parte dei bambini che abbiano almeno un genitore avente un rapporto di lavoro con dette aziende. In tal maniera, i dipendenti di queste ultime possono beneficiare degli effetti positivi del welfare aziendale-territoriale implementato dal proprio datore di lavoro.

Ma quello dell'educazione all'infanzia è solo uno dei bisogni di welfare del territorio. Dai servizi agli anziani, alla sanità in genere, si registra da anni un incremento di domanda di welfare da parte della collettività, in termini soprattutto di qualità, sebbene in futuro gli enti locali e lo Stato non potranno da soli sostenere l'inevitabile aumento della spesa pubblica per sostenere questa domanda. In tal senso, le aziende ed il volontariato possono partecipare in sinergia per soddisfare detti bisogni.

Le aziende, in particolare, nell'attivare servizi di welfare aziendale per il benessere dei propri dipendenti e collaboratori, possono essere protagonisti nell'erogazione di servizi di welfare territoriale, insieme agli enti locali.

Un esempio di sviluppo di un sistema di servizi di welfare aziendale, i quali si possono tradurre in piani di welfare di territorio, è proprio quello adottato da Acque del Chiampo S.p.A., attraverso la propria piattaforma “Tre cuori”, la quale verrà citata come best practice nella pubblicazione.

Questa esperienza e quella della Fondazione “Polo dell’Infanzia di Brendola” saranno portati come esempi di collaborazione sinergica tra settore privato e settore pubblico, con lo scopo di favorire l’incrocio tra domanda e offerta di servizi di welfare aziendale-territoriale.

OGGETTO DELL’INIZIATIVA

Lo studio intende dapprima approfondire statisticamente i bisogni di welfare che la popolazione provinciale esprime. A tal fine verranno analizzate le condizioni socio-economiche di determinate tipologie di residenti nel territorio vicentino in relazione alla problematica espressa.

In particolare, attraverso l’uso di differenti banche dati, verranno svolti degli approfondimenti sui seguenti temi:

- il calo demografico e la diminuzione della natalità;
- i tassi di occupazione giovanili e femminili;
- la realtà degli over 65 con particolare attenzione ai bisogni abitativi;
- i numeri della disabilità.

I dati attuali saranno confrontati con quelli del decennio precedente per dare uno sguardo su come il territorio sia cambiato e come si siano modificati bisogni e necessità della popolazione. Dove possibile, verranno svolti approfondimenti territoriali fino ad ottenere un dettaglio comunale.

In seguito, si analizzeranno alcuni numeri del “terzo settore” in provincia di Vicenza, con particolare attenzione al numero di O.D.V. (Organizzazioni di Volontariato) ed A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) presenti, divise per territorio, ambito e settore di nostro interesse.

L’analisi statistica, altresì, approfondirà alcuni dei servizi territoriali offerti dal territorio provinciale in merito ai temi di cui sopra.

Di fronte ai bisogni delle persone emersi dallo studio, l’elaborato intende approfondire quale sia il livello di risposta alla crescente domanda di welfare che gli enti pubblici da soli possono essere in grado di fornire, considerando i limiti dettati dalla sostenibilità finanziaria degli interventi pubblici, come pure dalla “standardizzazione” dei servizi erogati.

Per ridurre detti limiti nel prendersi cura dei propri cittadini, servirà sempre di più l’interazione dell’ente pubblico con le imprese ed il mondo del “Non profit”, in un meccanismo di sussidiarietà circolare con il quale si possono reperire maggiori risorse finanziarie e di capitale umano, nonché intercettare meglio le caratteristiche qualitative e quantitative della domanda di welfare.

In questo contesto, quindi, le imprese possono assumere un ruolo fondamentale nella costruzione di una rete di servizi di welfare che valorizzano il territorio circostante l’Azienda, collaborando congiuntamente con gli enti locali per il benessere dei lavoratori e dei cittadini.

Questo modello potrebbe giocare un ruolo fondamentale nei prossimi anni per affrontare gli effetti della crisi, anche e soprattutto nel territorio del vicentino.

I capitoli previsti dell’elaborato, sulla base di quanto detto, saranno così strutturati:

Capitolo 1: Il cambiamento demografico e i nuovi bisogni di welfare.

(Analisi delle variazioni della popolazione residente, tassi di natalità e fertilità e previsioni demografiche future).

Capitolo 2: Come raccogliere la sfida demografica.

(Approfondimento dei possibili modelli per la gestione dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia, nonché delle opportunità derivanti dall'implementazione di programmi a supporto della longevità attiva).

Capitolo 3: Il mercato del lavoro: cambiamenti e incertezze.

(Analisi dei tassi di occupazione e disoccupazione femminile e giovanile).

Capitolo 4: Il futuro del sociale - servizi condivisi e abitazioni innovative.

(Analisi della popolazione residente over 65 anni, del numero di persone sole e distribuzione di occupanti per abitazione, previsioni di spesa e risparmio in soluzioni abitative innovative).

Capitolo 5: Disabilità in cifre.

(Dati relativi alla disabilità).

Capitolo 6: I dati del terzo settore in Provincia di Vicenza.

(Analisi dell'associazionismo nei Comuni e in Provincia per ambito e settore di intervento (ODV e APS)).

Capitolo 7: Analisi dei servizi offerti dal territorio atti a soddisfare i bisogni di welfare.

(Analisi del numero dei servizi socio educativi per la prima infanzia, assistenza residenziale e semi residenziale e servizi per la disabilità rilevati da Istat nel territorio in analisi).

Capitolo 8: Smart Working e produttività: nuovi modelli di lavoro e aumento dell'efficienza

Capitolo 9: La crescente domanda di welfare dei cittadini ed il ruolo dell'Ente pubblico.

(Esame dell'attuale modello di soddisfacimento dei bisogni di welfare, in particolare da parte degli enti locali, con un focus sui limiti derivanti dalla sostenibilità finanziaria e dalla standardizzazione dei servizi di welfare).

Capitolo 10: Una proposta per il vicentino: il distretto del Welfare.

(Descrizione dei benefici che derivano dalla sinergia tra enti locali, imprese e terzo settore per prendersi cura dei propri cittadini, dei propri lavoratori, quindi delle persone).

A completamento dell'analisi quantitativa si integrerà l'elaborato con una serie di interviste ad attori strategici del territorio che consentiranno di completare la visione offerta dai dati emersi fino ad oggi per conoscere meglio pratiche, percezioni, bisogni e implicazioni di fronte alle nuove sfide per il welfare pubblico e per le imprese.
